

***Dipartimento Lavori Pubblici Verde Mobilità e
Patrimonio***

Proposta N.: **DG/PRO/2022/275**

**OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – MISSIONE 5 – COMPONENTE 2
– INVESTIMENTO 2.2. PIANI URBANI INTEGRATI – PRESA D'ATTO DEI CONTENUTI DEI
DOCUMENTI DI INDIRIZZI ALLA PROGETTAZIONE RELATIVI AGLI INTERVENTI DEL
COMUNE DI BOLOGNA OGGETTO DI FINANZIAMENTO.**



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**Comune
di Bologna**

Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU
M5 C2 Investimento 2.2 "Piani Urbani Integrati"

LA GIUNTA

Premesso che

con Delibera di Consiglio Comunale Rep. DC/2021/123 , DC/PRO/2021/133 , PG n. 579986/2021 del 23/12/2021, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024, sezione strategica e sezione operativa;

con Delibera di Consiglio Comunale Rep. DC/2021/124 , DC/PRO/2021/119 , PG n. 580046/2021 del 23/12/2021, è stato approvato il Bilancio di Previsione del Comune di Bologna 2022 – 2024;

con Delibera di Giunta Rep. DG/2021/294 , DG/PRO/2021/275 , PG n. 581082/2021 del 23/12/2021, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2022 – 2024;

con Delibera di Giunta Rep. DG/2021/297 , DG/PRO/2021/312 , PG n. 582329/2021 del 23/12/2021, è stato approvato il Piano della Performance-piano dettagliato degli obiettivi assegnati ai Dipartimenti, Aree, Settori, Istituzioni ed Quartieri per l'anno 2022;

Richiamati:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) - versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 7.6.2016);
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento (UE) 2020/2094, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/2412 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;
- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- il decreto MEF 6 agosto 2021, "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione";
- il Decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- il DPCM del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art.1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n.178;
- le circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze nn.31, 32, 33 del 2021; 4 e 6 del 2022 e ss.mm.ii.

Richiamati inoltre:

- l'articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, Do no significant harm), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere (gender equality), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target (obiettivi) e milestone (traguardi) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, intendendosi ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 2021/241, per «traguardi e obiettivi» le misure dei progressi compiuti verso la realizzazione di una riforma o di un investimento, e nello specifico intendendo:
 - per target (obiettivi) i risultati quantitativi,
 - per milestone (traguardi) i risultati qualitativi.

Dato atto che

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, che all'art.3 ne definisce l'ambito di applicazione individuandone i pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione;

il PNRR si articola rispettivamente in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano; le 6 missioni sono rispettivamente:

Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;

Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica;

Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile;

Missione 4: istruzione e ricerca;

Missione 5: inclusione e coesione;

Missione 6: salute.

Rilevato che

nell'ambito della Missione 5, si colloca la Componente M5C2, in cui trova spazio l'Investimento 2.2, il cui obiettivo è quello di migliorare ampie aree urbane degradate, procedendo alla rigenerazione, alla rivitalizzazione economica, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi alla persona e al miglioramento dell'accessibilità e dell'intermodalità delle infrastrutture anche allo scopo di trasformare territori metropolitani vulnerabili in territori efficienti, sostenibili e produttivi aumentando, ove possibile, il loro valore;

con atto n. 46 del 18.3.2022 del Sindaco Metropolitano della Città Metropolitana di Bologna sono state approvate le proposte progettuali per la presentazione della domanda di partecipazione ai finanziamenti di cui all'ambito suddetto e con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22 aprile 2022 è stato individuato l'elenco definitivo dei Piani Urbani Integrati finanziabili, tra i quali è presente il piano urbano della Città di Bologna denominato "la Rete Metropolitana per la Conoscenza: la Grande Bologna", con una dotazione complessiva di 157.337.700,00 euro;

i sei progetti del Piano Urbano Integrato che ricadono sul territorio del Comune di Bologna contribuiscono alla realizzazione delle linee di mandato presentate dal Sindaco al Consiglio Comunale in data 07/02/2022 (P.G. N.: 38101/2022) e in particolare dei due progetti bandiera: "Città della Conoscenza" e "Impronta Verde": in particolare per la realizzazione del progetto "Città della Conoscenza" sono stati anche istituiti, con determinazione del Capo Dipartimento Cultura e Promozione della Città PG.n. 149055/2022, due gruppi di lavoro intersettoriali;

il progetto bandiera "Città della Conoscenza" si avvale di due leve principali, e precisamente:

- la "Via della conoscenza": la leva urbanistica - l'hardware - della città della conoscenza. Attraverso lo sviluppo e la rigenerazione del quadrante nord-ovest della città, la Via della conoscenza potrà svolgere un ruolo volano e acceleratore per l'attrattività e la trasformazione più complessiva di Bologna;
- il "Piano urbano per la scienza e la ricerca": la leva del sistema delle politiche - il software - della città della conoscenza. È lo spazio condiviso con i principali attori territoriali per individuare strategie, azioni e modelli di governance da mettere in campo nei prossimi anni per fare di Bologna metropolitana una piattaforma europea della conoscenza.

I due progetti bandiera rientrano tra i progetti chiave che la città metterà in campo per raggiungere la neutralità climatica nell'ambito della "Cities Mission delle città intelligenti e a impatto climatico zero entro il 2030", essendo la città di Bologna stata selezionata tra le 100 città dell'unione europea;

per quanto riguarda il Comune di Bologna sono stati finanziati 6 progetti:

1. Via della Conoscenza, individuato con codice CUP F39J22001870006, per un importo di € 6.110.164,00, consistente nella realizzazione di un percorso per la mobilità dolce e smart accompagnato da specifici interventi funzionali che possono coinvolgere edifici pubblici lungo

- il percorso;
2. Ex-scalo Ravone, individuato con codice CUP F31I22000010006, per un importo di € 57.889.346,79, consistente nella rifunzionalizzazione ecosostenibile di più di 10 ettari di un'area ferroviaria dismessa per realizzare un distretto del mutualismo, dell'innovazione sociale e dell'economia collaborativa;
 3. Polo della memoria democratica, individuato con codice CUP F33G22000010006, per un importo di € 21.111.278,10, consistente nella ristrutturazione di strutture edilizie pubbliche esistenti per la realizzazione della sede del Polo della Memoria Democratica;
 4. Rigenerazione della Bolognina, individuato con codice CUP F34H22000070006, per un importo di € 16.666.798,50, consistente in interventi diffusi finalizzati alla realizzazione del percorso della memoria in Bolognina: realizzazione dell'asse stradale nord-sud, riqualificazione di due corti residenziali ERP e riqualificazione degli edifici affacciati su via Fioravanti già parte del compendio ex Mercato ortofrutticolo;
 5. Parco del Dopo Lavoro Ferroviario, individuato con codice CUP F34J22000060006, per un importo di € 11.111.199,00, consistente nel recupero funzionale e paesaggistico del parco, con recupero degli immobili vincolati, interventi sui campi sportivi, nuovi sottoservizi e ridefinizione degli spazi aperti in genere;
 6. Museo dei bambini e delle bambine, individuato con codice CUP F35I22000000006, per un importo di € 5.555.599,50, consistente nella realizzazione del nuovo Museo dei Bambini e delle Bambine al Quartiere Pilastro;

gli studi di fattibilità dei sei progetti sopra elencati, elaborati in collaborazione tra diversi Settori del Comune, secondo gli indirizzi espressi dall'Assessore delegato al progetto Città della Conoscenza e Memoria democratica, sono stati inseriti nel secondo adeguamento della programmazione triennale dei lavori pubblici 2022-2024 - approvato con delibera di Consiglio Proposta n. DC/PRO/2022/43 N. Repertorio DC/2022/43 PG 335750/2022 esecutiva dal 25/05/2022 - e approvati con delibera di Giunta N. Proposta: DG/PRO/2022/169 N. Repertorio: DG/2022/135 P.G. N.: 320780/2022 esecutiva il 17/05/2022;

il Responsabile Unico del Procedimento degli interventi di cui trattasi è stato individuato, ai sensi dell'art 31 del D. Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., con determina dirigenziale N. Proposta: DD/PRO/2022/6835, N. Repertorio: DD/2022/6567, P.G. N.: 217686/2022 esecutiva il 9/05/2022, nella persona del Capo Dipartimento Lavori Pubblici, Verde Mobilità e Patrimonio, Ing. Cleto Carlini;

per quanto riguarda il progetto dell'"ex-scalo Ravone" (punto 2.), sono previste risorse per l'acquisizione da parte del Comune di Bologna nei confronti di FS Sistemi Urbani di una porzione dell'area per una superficie territoriale di circa 106.000 mq, come meglio dettagliato nello studio di fattibilità e nei relativi allegati approvati con la citata Delibera di Giunta PG.n. 320780/2022; anche ai fini dell'acquisizione di dette aree, la Giunta, con delibera PG.n. 132426/2022 ha approvato lo schema di Protocollo tra il Comune di Bologna e le società del Gruppo FS, tra cui FS Sistemi Urbani srl, dando mandato ai Dipartimenti e Settori competenti sui vari punti, di adottare tutti gli atti necessari all'attuazione del Protocollo, che dovranno essere perfezionati in tempi compatibili con l'avvio delle procedure di gara dei lavori;

per quanto riguarda il progetto "Polo della memoria democratica" (punto 3.), gli immobili oggetto dell'intervento sono di proprietà di "Rete Ferroviaria Italiana" società del Gruppo FS, mentre l'ambito di stazione, comprensivo dei suddetti immobili, è in gestione della Società Grandi Stazioni Retail (non appartenente al Gruppo FS), che vanta un diritto di esclusiva sull'intero perimetro nella valorizzazione e sfruttamento rispettivamente degli spazi a uso direzionale e degli spazi a uso commerciale/pubblicitario; come dettagliato nello studio di fattibilità approvato con la sopra richiamata Delibera di Giunta PG.n. 320780/2022, è previsto l'utilizzo a titolo oneroso da parte del Comune degli edifici oggetto dell'intervento, concordato tramite il Protocollo già menzionato e approvato con Delibera PG.n. 132426/2022;

per quanto riguarda il progetto "Rigenerazione Bolognina" (punto 4.), sono previsti tre interventi (riqualificazione edifici e corti ERP, riqualificazione edificio di Via Fioravanti, nuovo asse stradale Nord-Sud), dei quali per quello relativo agli edifici ERP, le relative corti, nonché la trasformazione di un magazzino in Centro di documentazione sulla casa popolare, ci si avvarrà di ACER Bologna essendo detti immobili ricompresi nel patrimonio comunale affidato in gestione/manutenzione ad ACER Bologna

attraverso la Convenzione siglata in data 29/06/2020 rep 4985;

per quanto riguarda il progetto "Parco dopolavoro ferroviario" (punto 5.), gli interventi interessano un compendio storicamente di proprietà delle Ferrovie dello Stato di cui è previsto l'utilizzo a titolo oneroso da parte del Comune, concordato tramite il Protocollo già menzionato e approvato con Delibera PG.n. 132426/2022;

in attuazione dell'art. 2 del già richiamato decreto del 22 aprile 2022, sono stati regolati i rapporti con il Ministero dell'Interno attraverso la stipula di un atto di adesione per ognuno dei sei progetti sopra elencati, volto a garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione della proposta progettuale;

con l'atto di adesione, il Comune di Bologna, nell'accettare il finanziamento delle opere, ha assunto una serie di impegni, contenuti nei decreti citati e nell'atto di adesione e obbligo, circa i modi e i tempi di realizzazione del progetto e tra questi rivestono una particolare rilevanza gli impegni in merito alle tempistiche di attuazione dei progetti, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi intermedi e finali (milestone e target) del PNRR, che, per ognuno dei sei progetti sopra indicati, possono essere riassunti come segue:

- aggiudicazione dei lavori entro il 30 luglio 2023;
- pagamento di almeno il 30% dei SAL entro il 30 settembre 2024;
- conclusione dei lavori entro il 30 giugno 2026.

Preso atto che

in relazione alla straordinaria complessità degli interventi oggetto della presente deliberazione verrà attivata una collaborazione con la Fondazione per l'Innovazione Urbana, che contribuirà a garantire l'implementazione delle azioni immateriali dei progetti afferenti al Piano Urbano Integrato realizzati dal Comune di Bologna, compresa la diffusione dei progetti e la massima partecipazione degli attori istituzionali, degli stakeholder locali e di tutti i cittadini metropolitani alla loro realizzazione, in continuità con le esperienze di consultazione e collaborazione già avviate sul territorio, regolandone gli aspetti tramite apposita convenzione;

ANCI e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA) in data 23.11.2021 hanno sottoscritto un accordo al fine di offrire supporto ai Comuni ed alle Città Metropolitane per l'attuazione degli interventi PNRR e che il Comune di Bologna intende avvalersi di tale supporto, una volta elaborati i PFTE, per la gestione delle procedure d'appalto per l'attuazione dei progetti rientranti nel Piano Urbano Integrato di cui trattasi;

Preso atto inoltre che

il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha emanato nel luglio 2021 le "Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (Art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108)", volte a definire il contenuto essenziale dei documenti, degli eventuali modelli informativi digitali e degli elaborati occorrenti alle Stazioni Appaltanti per l'affidamento degli interventi sulla base dei progetti di fattibilità tecnica ed economica;

secondo quanto stabilito dalle Linee guida, il progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) si incardina su un modello procedimentale integrato innovativo (che prevede parere del Comitato speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici per progetti di importo superiore a 100 mln di euro, eventuale dibattito pubblico, procedimento di VIA, verifica preventiva dell'interesse archeologico e conferenza di servizi) finalizzato a concludersi con una rigorosa verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite sul progetto prima dell'avvio della fase di affidamento, a garanzia della effettiva cantierabilità dell'opera;

in particolare, le Linee guida indicano il documento di indirizzi alla progettazione (DIP) come documento

recante la disciplina per la redazione del PFTE sulla base di requisiti prestazionali che dovranno essere perseguiti dalle strategie progettuali, tenuto conto di valutazioni e scelte tecniche preliminari effettuate dall'Amministrazione nell'ambito degli studi di fattibilità già approvati;

Rilevato che

in relazione alla straordinaria complessità degli interventi oggetto della presente deliberazione, appare opportuno da parte di questa Giunta prendere atto dei contenuti dei DIP redatti dal Responsabile di Procedimento con il supporto dei tecnici competenti delle strutture afferenti al Dipartimento Lavori Pubblici Verde Mobilità e Patrimonio e delle altre strutture dell'Amministrazione coinvolte dal processo di realizzazione degli interventi sopra elencati, nel rispetto dell'art. 23 c. 15 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm., per ogni singolo intervento rientrante nella linea di finanziamento di cui trattasi, in atti al presente provvedimento, che saranno approvati con successivi e immediati provvedimenti dirigenziali;

per il progetto del "Polo della memoria democratica" verrà a breve sottoscritta apposita convenzione con RFI a cui verrà tra l'altro affidato l'onere di elaborare il relativo PFTE;

per il progetto "Museo dei bambini e delle bambine" è intenzione di questa amministrazione ricorrere ad un concorso di progettazione per l'acquisizione del relativo PFTE;

per le stesse motivazioni, nonché in considerazione delle scadenze stringenti sopra richiamate, è interesse di questa Giunta, che il Dipartimento Lavori Pubblici Verde Mobilità e Patrimonio e le altre strutture dell'Amministrazione coinvolte dal processo di realizzazione degli interventi sopra elencati, per tutte le attività di rispettiva competenza, valutino ogni azione possibile, compresa l'applicazione, laddove consentito, di istituti giuridici anche a carattere derogatorio;

che tali attività dovranno concludersi nel più breve tempo possibile e comunque non oltre il Febbraio 2023 al fine di garantire l'indizione delle procedure di appalto dei lavori e il rispetto della tempistica fissata dalla linea di finanziamento;

che, in relazione al valore strategico che questi progetti assumono per la realizzazione delle linee di mandato, la loro attuazione deve garantire, oltre al rispetto degli obiettivi temporali fissati dal PNRR e sopra richiamati, anche il più elevato livello qualitativo possibile, mirando a recuperare e realizzare edifici e ambienti urbani che adottino le soluzioni tecniche e le procedure più idonee a garantire la più alta qualità architettonica, funzionale e di efficienza energetica, nel rispetto dei principi trasversali del PNRR e delle norme di livello statale, regionale e comunale e dei regolamentari settoriali; in particolare, la progettazione dovrà essere sviluppata secondo quanto previsto dalle nuove normative sulla prestazione energetica degli edifici e sull'efficienza energetica degli stessi, alla realizzazione di edifici ad energia zero NZEB;

Sentiti la Capo Area Segreteria Generale Partecipate e Appalti, e i Direttori dei Settori Europa e Internazionale e Ufficio di Piano;

Preso atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, così come modificato dal D.L. n. 174/2012, del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Dipartimento Lavori Pubblici, Verde, Mobilità e Patrimonio;

Stabilito che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, non si richiede il parere del Responsabile dei servizi finanziari in ordine alla regolarità contabile;

Su proposta del Dipartimento Lavori Pubblici, Verde, Mobilità e Patrimonio;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO dei contenuti dei Documenti di Indirizzo alla Progettazione relativi ai sei progetti del Comune di Bologna afferenti al Piano Urbano Integrato rientrante nei finanziamenti collocati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 5 "Inclusione e Coesione" - Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" - Investimento 2.2 "Piani Urbani Integrati", in atti al presente provvedimento;

2. DI FARE PROPRIE le linee di indirizzo individuate nelle premesse, qui integralmente richiamate, per il percorso amministrativo di realizzazione degli interventi in termini di efficacia, qualità ed efficienza;

3. DI DARE MANDATO alle strutture afferenti al Dipartimento Lavori Pubblici Verde Mobilità e Patrimonio e alle ulteriori strutture dell'Amministrazione coinvolte dal processo di realizzazione degli interventi di cui trattasi di adottare, anche in considerazione delle scadenze più volte richiamate, tutti gli atti necessari all'attuazione;

4. DI DARE ATTO CHE:

- al fine di contribuire all'implementazione delle azioni immateriali dei progetti afferenti al Piano Urbano Integrato realizzati dal Comune di Bologna, compresa la diffusione dei progetti e la massima partecipazione degli attori istituzionali, degli stakeholder locali e di tutti i cittadini metropolitani alla loro realizzazione, verrà attivata una collaborazione con la Fondazione per l'Innovazione Urbana, in continuità con le esperienze di consultazione e collaborazione già avviate sul territorio, regolandone gli aspetti tramite apposita convenzione;

- per la gestione delle procedure d'appalto per l'attuazione dei progetti rientranti nel Piano Urbano Integrato il Comune di Bologna, una volta elaborati i PFTE, si intende avvalersi del supporto dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA);

Infine, con votazione separata, all'unanimità

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per consentire l'avvio celere delle procedure conseguenti.

Il Sindaco
Matteo Lepore

Il Vice Segretario Generale Vicario
Lara Bonfiglioli

- Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. -